



Media Art Festival, l'arte che cambia il mondo

28 APRILE 2017 MARIA GRAZIA BOZ

In mostra al MAXXI la media art, un settore dinamico che interpreta la complessità della nostra epoca con un linguaggio efficace per tutti.

Dal 27 al 29 aprile, nella suggestiva cornice del MAXXI, il museo nazionale delle arti del XXI secolo, 35 artisti digitali sperimentano le sinergie tra tecnologia e arte nella mostra "The power to change the world".

Il Media Art Festival, promosso dalla Fondazione Mondo digitale, giunge alla sua terza edizione e si concentra sul 'Path toward human sustainability': un percorso allo sviluppo sostenibile.

Nel XXI secolo il digitale, l'intelligenza artificiale e genetica mutano rapidamente il modo di produrre e di consumare anche a livello culturale. **'L'arte che cambia il mondo'** è la nuova sfida del Media Art Festival che grazie ai laboratori creativi realizzati da scienziati, ricercatori e maker produce prodotti scientifici-artisti legati al concetto di sviluppo e sostenibilità. Gli artisti digitali, con la media art, diventano **changemakers**: attivisti del cambiamento.

Sono diversi i progetti promossi quest'anno al Festival, dal **European light expression network-Enlight**: una produzione innovativa dell' arte della luce, alle **Residenze D'artista**: 4 scambi culturali e artistici, due italiani a Berlino e due tedeschi a Roma per produrre opere inedite da esporre per la prima volta al Maxxi.

Le arti digitali rappresentano anche un modo semplice di comunicare concetti scientifici e tecnologici complessi, creando nuovi modelli didattici innovativi per l'insegnamento della scienza. Il progetto **Carbon Footprint attraverso le digital art**, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si concentra sull'aspetto formativo della media art in grado di stimolare un approccio chiamato *whole-brain* che promuove l'apprendimento attivo: lo studente crea delle interconnessioni che permettano di far funzionare entrambi gli emisferi del cervello.

Questo metodo è in contrasto all'approccio tradizionale orientato solo a sviluppare l'emisfero sinistro. Con la media art è possibile conciliare la dimensione digitale e l'emisfero sinistro con le arti e l'emisfero destro. Per questo è stato realizzato anche un **Media Art Lab** per creare un'esperienza "a cervello completo" aperto a tutte le scuole.

Media Art Festival è la contaminazione di arti, generi e tecnologie diverse, un evento culturale coinvolgente che ha l'obiettivo di ampliare e diversificare il pubblico, inserendolo in un contesto multidimensionale mozzafiato.

